

IL PROGETTO FINANZIATO DA KAIROS

“Con Oliver Twist il profitto si fa buono”

Adolescenti in pericolo, si parte dalla Campania

Creare una fondazione diversa, alternativa: questo l'obiettivo di Paolo Basilico, ad di Kairos una delle principali sgr nel panorama finanziario italiano, quando propose nel 2005 ad Anna Venturino, ex dg della fondazione Umanamente, di creare uno strumento di intervento nel campo della solidarietà con caratteristiche del tutto originali, in grado di offrire un sostegno economico alle organizzazioni non profit ma anche di incidere direttamente sul territorio. Ecco allora Oliver Twist, una realtà unica in Italia che opera al servizio dei minori disagiati: una fondazione di partecipazione dalla doppia natura, operativa ed erogativa.

Oltre a sostenere le organizzazioni non profit affidabili nella co-progettazione e nello svolgimento di specifici interventi volti a contrastare abbandono, maltrattamento e abuso di minori, Oliver Twist realizza direttamente progetti per la prevenzione di esclusione sociale, dispersione scolastica, disturbi dell'apprendimento, rischio di devianza. Una macchina di solidarietà che sfrutta al meglio la profonda esperienza in campo sociale del suo staff e le capacità imprenditoriali di Kairos, dialogando sia con le organizzazioni del sociale italiano che con il mondo dell'impresa.

Ad oggi la fondazione ha realizzato 15 progetti per un inve-

stimento complessivo di 3,5 milioni di euro intervenendo principalmente in Lombardia e Campania. Tutti i progetti riguardano il disagio minorile, sia con interventi di prevenzione primaria volti a contrastare differenti forme di esclusione sociale, sia con interventi di prevenzione secondaria che, attraverso l'apertura o la riqualificazione di comunità educative diurne e residenziali per minori abusati, maltrattati ed abbandonati, mirano ad evitarne l'allontanamento dalla famiglia di origine o a garantire luoghi di accoglienza alternativi, quando ciò non sia più possibile.

E sabato, a Napoli, in uno dei quartieri più disagiati (Pendino), ha aperto il centro polifunzionale nei locali della chie-

sa del Divino Amore in collaborazione con l'Associazione delle Suore di San Camillo e in partnership con la Fondazione

aiutare i bambini onlus. Il centro accoglierà oltre 60 ragazzi dai 6 ai 13 anni, offrendo loro una serie di servizi in una struttura protetta con l'obiettivo di ridurre la dispersione scolastica e prevenire il disagio sociale. Beneficiari indiretti del progetto saranno oltre 40 famiglie.

Sempre a Napoli, quartiere Forcella, Oliver Twist ha finanziato un progetto diretto a minori allontanati dalle proprie famiglie su disposizione dei servizi sociali territoriali e del Tribunale Penale per i Minorenni. [R. SP.]



15
progetti
finanziati
 Napoli è al
 centro delle
 iniziative
 messe a
 punto dalla
 fondazione
 Oliver Twist